

LA VERA STORIA DI BABBO NATALE

Molti pensano che la figura di Babbo Natale abbia un'origine pagana, cioè, non cristiana. Altri poi credono che Gesù Bambino sia Babbo Natale da piccolo.... In questa piccola, grande confusione, eccovi la vera storia di Babbo Natale.

IL BUON VESCOVO NICOLA

Nicola non aveva mai sentito una storia così triste. Era vescovo di Mira da molti anni, cercava di portare il vangelo di Gesù tra quelle popolazioni ancora pagane, insegnava e si prendeva cura dei cristiani di quella città. Aveva aiutato molta gente a superare momenti difficili. Ma quando venne a conoscenza della storia delle tre ragazze, quasi quasi si sentì mancare il cuore.

"Il loro padre è così povero", spiegò un vicino di casa, "che per mantenere il resto della famiglia non ha altra scelta che vendere tre delle sue figlie come schiave".

"Schiave?", esclamò Nicola. "No, non è possibile!

Dobbiamo evitare ad ogni costo che questo accada!".

"Ma cosa possiamo farci?", ribatté l'interlocutore. "Noi non abbiamo soldi, e non conosco nessuno che ne abbia!

"Capisco", annuì Nicola. "Lascia fare a me. Vedrò cosa posso fare".

Quella sera per tornare a casa il vescovo Nicola prese la strada più lunga e intanto meditava.

Camminava adagio nelle stradine strette. La gente lo salutava, come faceva sempre: "Buona sera, Nicola!". "Come state, Nicola?". Ma invece di rispondere con il suo solito sorriso, quella sera si limitava a fare un breve cenno col capo. Il vescovo era assorto nei suoi pensieri.

Ma quando arrivò a casa, il piano era bene abbozzato. Adesso si trattava di metterlo in pratica.

E il vescovo Nicola sapeva esattamente cosa bisognava fare. Aprì un cofanetto; un salvadanaio speciale che aveva nascosto sotto il pavimento e tirò fuori tutte le monete che conteneva.

Era tutto ciò che gli era rimasto del patrimonio della sua famiglia, un patrimonio che Nicola aveva dato in beneficenza, una moneta dopo l'altra e un anno dopo l'altro, alla gente povera di Mira. Ce n'era rimasto ancora un poco, appena sufficiente (sperava) per evitare che le tre ragazze fossero vendute come schiave. Ma questa era solo una parte del problema.

L'altra era come poteva fare a consegnare i soldi alle ragazze senza che il padre venisse a sapere che Nicola aveva scoperto il suo segreto.

Il vescovo Nicola contemplò a lungo il mucchietto di monete. Poi cominciò a dividerlo.

Tre ragazze. Tre mucchietti. Tre mucchietti. Tre... sacchetti.

Per forza! Nicola adesso aveva le idee chiare. Mise ogni mucchietto di monete in un sacchetto di pelle e chiuse i sacchetti per bene con un laccio. Poi aspettò che si facesse buio ? tanto buio da essere sicuro di non incontrare nessuno per le strade. E con i tre sacchetti nascosti sotto il mantello, ripercorse le stradine della città.

Mentre camminava, Nicola sorrideva a se stesso. Aveva escogitato proprio un bel piano!

Ben presto arrivò alla casa. Non c'era nessuna lampada accesa. Tutti dormivano. E il vescovo Nicola si apprestò ad attuare il suo piano. Tirò fuori i tre sacchetti da sotto il mantello, poi li gettò... uno, due, tre attraverso una finestra che era rimasta aperta. Poi si affrettò a tornare a casa sua.

Quando al mattino la famiglia si svegliò, essi trovarono i tre sacchetti sul pavimento. Da dove erano venuti?

Chi li aveva messi? E cosa potevano contenere? Alle prime due domande nessuno sapeva dare una risposta, ma quando le ragazze insistettero per vedere cosa c'era nei sacchetti, la

risposta alla terza domanda divenne chiara a tutti. "Dio sia lodato!", esclamò il padre. "Le nostre preghiere sono state esaudite! E la nostra famiglia può stare ancora unita!".



DALLA STORIA ALLA REALTA'

Nessuno sa come la verità sia stata scoperta. Forse era stato il vicino di casa che si era fatto scappare una parolina. O forse qualcuno che si trovava nascosto nel buio ? qualcuno che aveva visto il vescovo gettare i tre sacchetti attraverso la finestra.

Ciò che sappiamo è che Nicola è diventato famoso per la sua predilezione per i bambini. Le storie che lo riguardano si diffusero in tutto il mondo e, molti anni dopo la sua morte, è stato proclamato santo. Poi, non si sa come, il suo nome è stato associato ad un altro misterioso viaggiatore notturno, un uomo gioviale e gentile che lascia dei regali per i bambini e poi sparisce nella notte!

CHI E' BABBO NATALE

Dove si trova ora Babbo Natale? Se lo vuoi trovare, guarda dentro al tuo cuore, o meglio, rispecchiati nell'immagine regalo di questo giornalino. Ognuno di noi può diventare o continuare a essere Babbo Natale per un bambino del mondo, realizzando uno o parte dei progetti della nostra Fondazione. Allora capirai che il regalo più grande l'avrai fatto a te stesso.

BUON NATALE